

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN CORSO DI ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN MANAGEMENT E INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COORDINATO DAL COMUNE DI CREMONA

PREMESSO

che Il Settore Pubblico è caratterizzato in questa fase storica dalla necessaria tendenza ad una forte valorizzazione delle risorse umane e pertanto delle competenze professionali. In particolare nelle varie organizzazioni si prevede una significativa attenzione alla ricerca di Know-how da acquisire mediante iniziative di formazione mirata e di alto livello, in grado di accrescere il portafoglio di competenze individuali e dei gruppi di lavoro.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente Protocollo d'Intesa, ha per oggetto la programmazione condivisa in tema di formazione del personale. Il progetto mira attraverso la costituzione di un gruppo di partner pubblici nell'ambito provinciale a realizzare un corso di alta formazione universitaria in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni.
2. I 18 moduli formativi (14 percorso A e 4 percorso B) andranno ad analizzare i fattori di forte innovazione in atto nelle PP.AA. e sono riconducibili al Piano Formativo allegato al Presente Protocollo per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il Piano Formativo è stato definito e costituito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, unico Ente a dare riscontro all'indagine di mercato promossa dal Comune di Cremona tra 5 Istituti Universitari e in termini migliorativi rispetto alle condizioni proposte.

Articolo 2

Finalità

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di preconstituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato e tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatoria e applicativa.
2. La programmazione condivisa in materia di formazione del personale offre l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta".
3. Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti permette uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consente non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.

Articolo 3

Modalità di finanziamento

1. Gli Enti Aderenti mettono a disposizione le relative quote individuali, da ricondurre prevalentemente alla dimensione demografica e alle unità di personale da coinvolgere nel progetto di formazione, nell'ambito della disponibilità dei finanziamenti in materia.
2. La corresponsione della quota definita avviene tramite versamento alla Tesoreria dell'Ente Capofila entro il 15 aprile 2015.
3. Gli Enti Aderenti assumono l'impegno di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa entro il 15 aprile 2015.

Articolo 4

Programmazione

1. La programmazione del corso avrà le dinamiche previste dal citato allegato Piano Formativo, con una tempificazione annuale da Maggio 2015 ad Aprile 2016.
2. Le giornate formative verranno effettuate con cadenza generalmente bisettimanale, secondo un calendario concordato.
3. Al termine del corso di Alta Formazione verrà rilasciato un attestato di frequenza da parte dell'Istituto Universitario ai Funzionari che avranno partecipato ad almeno il 75% delle attività formative previste.
4. In linea con la volontà di accrescere la disponibilità formativa del Progetto in esame eventuali ulteriori richieste tematiche formulate da uno o più degli Enti Aderenti, potranno trovare favorevole riscontro da parte del Comune di Cremona, nell'ambito della formazione direttamente gestita dallo stesso nell'ambito del proprio piano formativo interno, compatibilmente con la programmazione dello stesso.

Articolo 5

Logistica

1. Le giornate di formazione in aula si svolgeranno a Cremona presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in via Milano n.24, ovvero in altra sede individuata per tempo.
2. I materiali didattici comprenderanno sia supporti tradizionali di tipo bibliografico che strumenti innovativi quali esercitazioni e simulazioni individuali, letture integrative ed opere di consultazioni on line.
3. L'attività di segreteria del corso è in carico all'Istituto Universitario.

Articolo 6

Responsabilità

1. La responsabilità per eventuali danni arrecati a persone o a cose durante lo svolgimento delle iniziative formative di cui alla presente convenzione, da parte dei partecipanti degli Enti Aderenti, è direttamente in capo all'Ente di appartenenza di chi ha arrecato il danno.

2. Il Comune di Cremona resta sollevato da qualsiasi responsabilità civile, penale, amministrativa o connessa ad eventuali infortuni che possano accadere nelle sedi destinate durante lo svolgimento dei corsi di formazione.

Articolo 7 Durata

1. Il Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha validità per la durata del Piano Formativo.

Articolo 8 Ente Capofila

1. Gli Enti aderenti riconoscono il Comune di Cremona quale Capofila del Protocollo d'Intesa , cui competono le seguenti ed esclusive attività:
 - individuazione, previa indagine di mercato dell'Istituto Universitario cui attribuire l'erogazione del Piano Formativo, sulla base degli indirizzi concordati fra gli Enti Aderenti;
 - introito attraverso la Tesoreria delle quote dei vari Enti Aderenti;
 - definizione delle quote di partecipazione numerica di personale per Ente, correlate alla quota versata e nell'ambito del numero chiuso dei partecipanti;
 - attribuzione del formale provvedimento di incarico all'Istituto Universitario, per l'effettuazione del corso ;
 - gestione dei rapporti con l'Istituto Universitario, facendo da tramite con gli Enti Aderenti.
2. Il Comune Capofila garantisce la massima trasparenza del proprio operato, mettendo a disposizione degli Enti Aderenti la documentazione inerente il procedimento, presso i competenti uffici dell'ente.

Articolo 9 Reciproci obblighi e garanzie

1. Gli Enti aderenti impegnano e forniscono le risorse individuate , provvedendo a stanziare la somme occorrenti nei propri bilanci di previsione.
2. Gli Enti assicurano la partecipazione effettiva dei propri dipendenti ai corsi, secondo i criteri organizzativi di adeguatezza adottati, con la possibilità dei titolari di delegare, per gravi motivi, altri Funzionari della stessa Amministrazione nell'ambito del contingente assegnato.
3. La mancata presenza di Funzionari ad uno o più incontri, non dà luogo ad alcun rimborso all'ente di appartenenza.

Articolo 10 Modifiche

1. Ogni modifica della presente Protocollo d'Intesa dev'essere portata a conoscenza ed approvata da tutti gli Enti Aderenti.

2. Per gli Enti successivamente aderenti al presente Protocollo d'Intesa si mantengono i termini e le condizioni d'ingresso.

Articolo 11
Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa si fa rinvio alla normativa vigente oltre che ad eventuali specifiche intese di volta in volta raggiunte tra gli Enti Aderenti.

Letto, approvato e sottoscritto, il

Per
